



1

INFORMATORE

della **COMUNITA' PASTORALE** *"Maria aiuto dei cristiani"*

RESPONSABILE DELLA COMUNITA'

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: *doncicam@yahoo.it*

SORELLE DELLA PARROCCHIA

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.216160

SACERDOTI RESIDENTI

don Alessandro Re

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.217056 - Cel 347.9521025

SACERDOTI COLLABORATORI

don Ivano Tagliabue

Seminario S. Pietro - SEVESO

don Antoine Tidjani cell. 327.6136701

SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE

Scuola Materna Parrocchiale

Suor Luisa

Suor Carla

Suor Ornella

Via Aldo Moro 9

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.739018

ORARI S. MESSE

Lunedì

Ore 09.00 Cavarìa
Ore 18.30 S. Stefano
Ore 20.30 Premezzo S. Luigi

Martedì

Ore 09.00 Oggiona (asilo)
Ore 09.00 Cavarìa
Ore 20.30 Premezzo S. Antonino

Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano
Ore 16.45 Premezzo S. Antonino
Ore 20.30 Cavarìa

Giovedì

Ore 09.00 Oggiona (asilo)
Ore 16.45 Cavarìa
Ore 18.30 S. Stefano

Venerdì

Ore 09.00 Premezzo S. Luigi
Ore 09.00 S. Stefano
Ore 20.30 Oggiona

Sabato (Vigiliare)

Ore 17.45 Cavarìa
Ore 17.45 Premezzo
Ore 18.30 Oggiona
Ore 18.45 S. Stefano

Domenica (Festivi)

Ore 07.30 Oggiona
Ore 08.30 Premezzo S. Luigi
Ore 09.00 S. Stefano
Ore 10.00 Oggiona
Ore 10.15 Cavarìa
Ore 11.00 Premezzo S. Antonino
Ore 11.00 S. Stefano
Ore 18.00 Cavarìa



II CENTRO D'ASCOLTO

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Presso il Centro Caritas
"Card. Carlo Maria Martini"
della Comunità Pastorale in Via Cantalupa
210

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Martedì: Oggiona
Mercoledì: Premezzo
Giovedì: Cavarìa
Venerdì: S. Stefano

Lo Spirito del Signore è su di noi...!

Carissimi,

ho iniziato il mio quinto anno come parroco in mezzo a voi e più passa il tempo più cresce l'affetto e la consapevolezza di volervi bene nel nome del Signore. E' davvero grande il mio desiderio di vedere che la nostra Comunità Pastorale sia la casa di tutti, sia principalmente luogo di relazioni serene e cordiali dove è più facile incontrare Gesù e da dove si può udire l'annuncio del Vangelo, messaggio apparentemente rifiutato, ma che tutti attendono.

Rispetto agli inizi sembra che si sia perso un po' l'entusiasmo e anche la voglia di sperimentare una forma nuova di Chiesa. In queste settimane, ho chiesto a diverse persone della nostra comunità una valutazione sul cammino fin qui percorso. I giudizi sono inevitabilmente diversi a seconda del grado di coinvolgimento della vita pastorale. Si passa da una valutazione che riconosce diversi risultati positivi: iniziative comuni, una maggiore conoscenza tra laici delle varie parrocchie, uno scambio di risorse che hanno arricchito la vita ecclesiale locale, un comune sentire le tematiche legate alla pastorale, e altri aspetti positivi. Altri hanno esternato difficoltà più o meno condivise da molti. Ad altri ancora, sembra che stiano facendo passi all'indietro ... se penso alla maestosa corale che mi ha accolto nel dicembre 2009!!! Ora sono rimasti in pochi, anche se lodevoli



per il servizio che prestano. Certo, siamo ancora lontano dall'aver raggiunto i due grandi obiettivi che le comunità Pastorali si sono date: uno slancio maggiore della Chiesa locale verso la missione e qualche segno più evidente di una Chiesa di comunione. Infine ci sono parrocchiani che non notano grandi cambiamenti. La vita liturgica e sacramentale continua come prima. Il numero dei sacerdoti è rimasto invariato. Sembra dunque che per costoro tutto sia rimasto più o meno come prima.

A me personalmente sembra invece che, pur nella consapevolezza che i cambiamenti avvengono senza grande clamore e nei tempi lunghi,





passi avanti ne siano stati fatti. La valutazione non deve però partire dalle iniziative pastorali. Credo che la vera novità stia nel fatto che molti laici cominciano a pensare la chiesa con uno sguardo diverso in un orizzonte di maggior respiro. Credo che proprio a partire da questo aspetto si possa guardare con maggiore fiducia il cammino futuro.

Voglio solo far notare come lo Spirito agisce all'interno di modi nuovi di essere comunità cristiana. Pur seguendo aspetti pratici di ogni singola parrocchia (dal punto di vista delle strutture ma non solo) è la **"vita nello spirito"** che noto in azione; lo avverto nella liturgia e nei luoghi dove si parla, si comunica e si mostra il Signore. E' questo Spirito che sostiene i nostri sforzi di comunione che mirano al bene della comunità e questi sforzi sono ben più forti di coloro che insistono nel remare contro. E' sempre lo

Spirito che ci aiuta ad escogitare cammini pastorali, iniziative di formazione, momenti di aggregazione. Ma il problema non è avere l'agenda piena, il problema, ce lo ricorda molto bene il nostro Arcivescovo nella lettera pastorale, è quello di domandarsi: *"Quello che facciamo, ciò che per cui ci impegniamo, quello che ci tiene occupati e preoccupati, testimonia che la nostra vita personale e comunitaria trova in Cristo il suo compimento?"*. Questa è la provocazione dell'Arcivescovo che accogliamo e che dobbiamo fare nostra.

Mi viene spontaneo però porre l'interrogativo ad ogni famiglia cristiana e ad ogni singolo fedele: come siamo capaci di comunicare in famiglia e nella nostra vita personale che Cristo è il compimento della nostra esistenza?

E' una domanda che ci impegna per un'intera vita perché essa ritorna, nelle diverse stagioni della no-



stra esistenza, ad interrogarci sulla qualità della nostra testimonianza cristiana. Ma questo non significa che allora, tale domanda debba essere posta al termine della nostra vita: essa ci interpella ora. Noi preti e consacrati siamo chiamati ad interrogarci, ora, sulla credibilità e sulla gioia con la quale proclamiamo con la nostra vocazione l'Assoluto che è Gesù Cristo. Chi è sposato o vive un'altra appartenenza alla Chiesa deve interpellare ora la propria coscienza sulla qualità cristiana delle sue scelte esistenziali. Anche nel campo della nostra Comunità Pastorale buon seme e zizzania, come nel resto del mondo, crescono insieme.

Sono quasi cinque anni che camminiamo insieme dentro questa nuova realtà della Comunità Pastorale; come ciascuno di noi si sente coinvolto in questo percorso di Chiesa? Ci sono tante cose da cambiare ancora e tante altre da raddrizzare. Ci sono poi i nostri singoli peccati che portano danno alla comunione e seminano zizzania.

A una domanda rivolta al Cardinal Martini su cosa si debba fare per rinnovare la Chiesa, egli rispondeva: domandati cosa puoi fare tu per la Chiesa. Sì, carissimi tutti, la comunità Pastorale raggiungerà i suoi obiettivi se tutti faremo la nostra parte.

Forse è questo lo stile giusto con il quale confrontarsi con una comunità, ma anche lo stile giusto, forse, per affrontare il proprio matrimonio e i propri affetti, il tempo libero e di riposo, persino il proprio lavoro.

Sì, il campo è il mondo e c'è molto da fare. Continuare ad annunciare Cristo al mondo è un buon lavoro

ro e farlo insieme è ancora meglio, anzi necessario.

Cerchiamo così di abbassare i muri e avvicinare le sponde, favorendo il passaggio della vita nuova nei nostri cuori: tutto qui! Il resto lo compie direttamente lo Spirito, lo fa in modo silenzioso ma anche visibile sul volto delle persone. Quasi cinque anni, da un certo punto di vista, sono pochi ma sono sufficienti per registrare il passaggio dello Spirito Santo.

Ciao a tutti e buon anno!

Il vostro parroco don Claudio



... note dal viaggio in Camerun

“Aidez-nous à nous aider!”



Tutto è pronto!!! Con gli amici della COPS inizia l'avventura africana. Per quindici giorni ho avuto la gioia e la fortuna di tornare in Camerun dopo quattro anni dal mio ritorno definitivo al termine dei nove trascorsi là come Missionario. Mi è stata offerta questa opportunità dall'Ordinazione sacerdotale di Bachirou e Landry, e quella diaconale di Yaouba, Tchinchua e Foka, cinque giovani che avevano iniziato il loro cammino di seminario negli anni in cui ero con loro a Djamboutou.

“Che effetto fa tornare in Africa dopo quattro anni?” questa è la domanda che mi sento ancor oggi rivolgere da molti. Ho vissuto una sensazione strana. Arrivato all'aeroporto di Garoua, salutato dal torrido caldo di oltre 40°, mi vedo salutato da tanti vecchi

amici... pochi istanti e tutto si scioglie, ci si sente a casa come una volta, sembra quasi che il tempo trascorso in Italia in questi quattro anni sia cancellato in pochi secondi. Il rivedere persone care ti fa accorgere che si è lontani fisicamente e geograficamente, ma nel cuore tutto è come prima. L'esperienza vissuta per oltre nove anni esce immediatamente come una volta.

Ora che sono a casa riaffiorano piano, piano le immagini, i gesti, le voci che mi hanno accompagnato in questi quindici giorni. È così che mi capita di ritrovare la bellezza di quanto ho sperimentato soprattutto nella vita quotidiana, che è ripresa coi suoi ritmi e le sue fatiche. E scopro con meraviglia che poco alla volta cambia il mio modo di essere prete, e il mio ministero rimane trasformato dal contatto con le esperienze vissute.

Non è semplice dire il come, perché non si tratta di cambiamenti clamorosi o di illuminazioni strane, quanto piuttosto di uno stile che si modifica, di attenzioni che si impongono quasi sottovoce, di atteggiamenti che maturano senza fretta, come frutti che hanno bisogno della stagione giusta per poter essere colti.

Arriviamo a Nakong, un villaggio a circa 20 km dalla città di Garoua. Qui ci ho vissuto i primi anni di Missionario. Ora c'è la corrente elettrica e ci si arriva facilmente, intorno agli anni 2000 non era così. E' così vero che proprio lì a Nakong ci ho lasciato una



vertebra. Forse è per questo che mi sta a cuore in particolare questo villaggio. Non abbiamo fatto neppure in tempo a scendere dal nostro pulmino che tantissima gente ci circonda e ci esprime in tanti modi la gioia di vederci. Canti, danze, balli e doni. Sono proprio questi doni che mi hanno fatto pensare. Mi portano un pollo, dono prezioso per l'ospite d'onore. Pur essendo nato e cresciuto in mezzo alla campagna devo riconoscere di non avere mai avuto dimestichezza con gli animali da cortile. Eppure il dono di un pollo o di una capra mi ha sempre dato la misura della generosità dei poveri. È la stessa premura che ho ritrovato altre volte, quando qualcuno mi ha preparato un posto per riposare, o l'attenzione con cui sono stato preso per mano in qualche scivoloso passaggio o al guado di un fiume.

Torno a casa in Italia e mi accorgo come si faccia strada dentro di me un



modo diverso di guardare il povero, più attento a quanto mi può donare la sua presenza che non a ciò che posso fare per lui. Spesso sono proprio gli umili e i piccoli a regalarmi le più grandi consolazioni nel mio ministero di prete, e mi ritrovo a raccontare le storie nascoste di chi ti lascia un'offerta generosa per chi ha meno di lui, o della persona che ogni settimana mi porta le uova fresche da mangiare, o l'ammalato che mi sostiene con la sua preghiera prima ancora che io mi sia alzato, o del ragazzo con un ritardo psichico che mi rincorre per strada solo per potermi salutare e stringere la mano. Forse è stata proprio la missione a mettermi sulla pista di questi tesori nascosti, a rivelarmi che la ricchezza del vangelo passa prima dalla voce e dai gesti gratuiti dei semplici che dalle parole convincenti o dalle strategie pastorali. Se prima guardavo un povero e mi chiedevo «cosa posso fare per lui?», adesso a questa domanda se ne aggiunge un'altra: «cosa ha





già fatto lui per me?». Papa Francesco parlando dei poveri ci ricorda che bisogna saperli guardare in faccia quando li si vuole aiutare.

Tante altre immagini mi tornano alla mente quando ripenso a quello che ho visto e sentito. Ricordo le donne in strada, che camminano per ore ed ore nella speranza di vendere un po' della merce che portano in testa: acqua ghiacciata, pane, biancheria, stoffe, secchielli, barattoli, ciabattine, ... Spesso hanno un bimbo sulla schiena, legato con un panno. Sono donne forti e combattive, ... lo devono essere per affrontare la povertà con dignità. Combattono nella quotidianità. Donne che gridano la loro voglia di vivere e di far vivere i loro figli cercando ogni giorno, con grande fatica, qualcosa per sfamarli, i soldi per mandarli a scuola, per curarli quando si ammalano. Gli uomini spesso hanno più mogli, molti figli, a volte sono infedeli e in questo modo aggiungono alle difficoltà economiche il dolore per il mancato affetto di un marito e di un padre.

Ma non ci sono solo alti oscuri, in Camerun io e i miei amici italiani abbiamo incontrato delle belle e vivaci comunità cristiane, gruppi di giovani cristiani. Questi ragazzi ci hanno raccontato quello che vivono, manifestandoci la consapevolezza di avere molte strade chiuse. Anch'essi non reagiscono in modo arrendevole: continuano a sperare e a fare piccoli passi verso un cambiamento. Si incontrano, riflettono, discutono, cercano di sensibilizzare altre persone, di diffondere una cultura di giustizia, solidarietà e pace a partire dalle loro comunità. Abbiamo chiesto a loro cosa fare per l'Africa e un ragazzo ci ha risposto con una frase che mi ha molto colpito: "*Aidez nous a nous aider!* Aiutateci ad aiutarci!" ... come a dire non sostituitevi a noi, siamo noi che dobbiamo trovare la strada, non saranno le O.N.G. occidentali, i progetti studiati a tavolino in Europa o in America e neppure i missionari a salvare l'Africa. E ancora: non sostituitevi a noi nel pensare, ma pensate con noi, ascolta-



teci, dateci voce perché solo se il cambiamento ci vedrà protagonisti sarà reale. Sembra che ci siano ancora troppi interessi economici e politici che impediscono all'Africa di crescere e di svilupparsi.

Anche questo viaggio ha confermato quanto per anni ho toccato con mano, mi ha insegnato e mi sta insegnando che l'Africa non ha bisogno dei miei, dei nostri avanzi, non ha bisogno di pietà e di qualcuno che risolva i suoi problemi. Ha bisogno di essere ascoltata, che le sia fatto posto, che le sia data libertà di scegliere il suo futuro e il suo modo di progredire.

Ci sarebbe ancora molto da raccontare. Anche le persone che erano con me avrebbero tante cose da dirvi. Stiamo preparando un tardo pomeriggio insieme dove racconteremo qualcosa. Ora è giusto concludere così, con una profonda riconoscenza nel cuore. Anche questa, forse, l'ho impa-

rata viaggiando. E ho capito quanto siano vicini tra loro i confini del mondo e la porta di casa.

doncicam



la notte di Natale

La C.O.P.S. in preghiera

La Messa della Notte di Natale ha un fascino del tutto particolare ... la nostra Comunità Pastorale ha la fortuna e la gioia di vivere questo intenso momento spirituale e comunitario insieme con le quattro parrocchie presso la tensostruttura dell'Oratorio di Cavaria che diviene per l'occasione un luogo di incontro per accogliere il Signore che nasce. L'atmosfera natalizia, oltre alla coreografia sempre ben curata, è creata dai canti natalizi eseguiti con maestria dalle nostre corali che, pur essendo poco rappresentate, hanno saputo inserirci nel clima giusto.

Durante la celebrazione è stata stimolata da una domanda posta dal parroco don Claudio, durante l'omelia: ***cosa ci fa uscire nel cuore della notte per partecipare a una Messa? Cosa ci aspettiamo da Dio?*** È importante chiedercelo per capire quali sono le radici della nostra fede. Nel mondo veniva la luce vera sentiamo ripetere in questa santa notte. Anche noi vogliamo passare dalle tenebre che soffocano la nostra esistenza alla luce che illumina e che rende viva ogni nostra fibra.

Questo passaggio è ben comprensibile se prestiamo attenzione al buio che accompagna l'inizio della celebrazione eucaristica nella notte di Natale: la tensostruttura si illumina al canto del Gloria, il Bambinello, portato in processione da una famiglia, viene posto nella culla con delicatezza.



Questi gesti, le parole e i simboli, ci fanno gustare la gioia che accompagna l'annuncio che il Verbo si è fatto carne per incontrare l'uomo nella sua quotidianità. L'importanza del tema della luce si è concretizzata nel piccolo dono che è stato distribuito alla fine della celebrazione: una piccola cometa da mettere sulla porta di ingresso di ogni casa.

La luce di speranza che Gesù porta nella nostra vita ogni Natale ci faccia



desiderare di incontrarlo. Per esempio attraverso la sua Parola: durante la Santa messa della notte di Natale gli animatori dei gruppi di ascolto hanno ricevuto il mandato per continuare questo prezioso servizio. Anche il papa nella sua omelia della messa di natale ha invitato tutti a condividere la gioia del Vangelo, della Parola poiché in Gesù "è apparsa la grazia, la misericordia e la tenerezza del Padre: Dio ci ama, ci ama tanto che ha donato il suo Figlio come nostro fratello, come luce nelle nostre tenebre". Allora è proprio vero che a Natale tutto comincia in quel Dio che si fa uomo scopriamo la stella polare che ci indica la meta: offrire a Lui con semplicità tutto noi stessi.

Roberta F.

Statistiche pastorali

2013	Cavaria		Oggiona		Premezzo		S. Stefano	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Battesimi	16	21	7	12	19	25	12	8
Prime comunioni	17	13	18	17	13	13	15	17
Cresime	10	32	16	17	19	10	10	15
Matrimoni	8	6	2	6	5	4	2	5
Funerali	26	21	11	13	17	32	21	21

Leggere la realtà di una comunità pastorale, di una singola parrocchia attraverso dei numeri potrebbe sembrare riduttivo. I numeri sembrano così freddi e definitivi. Questa volta dobbiamo ricrederci leggere la nostra situazione pastorale alla luce di questi dati è una esigenza sempre più impellente. La situazione dei sacramenti nelle nostre realtà parrocchiali evidenziano un forte calo dei battesimi che influirà sulla vita parrocchiale dei prossimi anni. Le classi saranno sempre meno numerose e nei prossimi anni assisteremo a una inflessione dei ragazzi che riceveranno i successivi sacramenti della iniziazione cristiana! Anche i matrimoni in chiesa sono in forte calo e questo è in linea con le tendenze che si registrano anche nel paese intero. Meno giovani scommettono sul Matrimonio cristiano. La diminuzione del matrimonio cristiano provoca poi a cascata la diminuzione anche dei battesimi e via dicendo. Anche gli altri sacramenti non sono certamente in crescita e i funerali numerosi fanno parte del processo di invecchiamento dei nostri paesi. Certo sono solo numeri che possono essere modificati da tanti fattori diversi. Questi dati, comunque, ci interrogano nei riguardi dell'urgenza di dare una speranza di crescita alla nostra società per raggiungere l'intero bene comune



IL PRESEPIO di Premezzo

riflessioni di alcuni genitori

Quest'anno in occasione del Santo Natale è stata data a noi, genitori dei bambini delle classi quinte che frequentano il catechismo, l'opportunità di pensare ed allestire il presepe della nostra chiesa parrocchiale.

L'esserci ritrovati per alcune ore per diversi fine settimana accompagnati dai nostri bambini, che a loro volta hanno avuto modo di stare e passare del tempo insieme nel nostro oratorio, è stata sicuramente un' esperienza che ci ricorderemo per molto tempo, abbiamo avuto modo di conoscerci meglio, di capirci come persone e come cristiani ed insieme abbiamo realizzato un presepe che noi definiamo semplice, sì perché per noi non è necessario allestire un presepe più caro o più bello, abbiamo solo bisogno di ricordare il suo significato per sapere che, indipendentemente dal tipo di materiale usato, il suo valore per noi resterà intatto, è necessario avvertire la sua importanza in tutta la sua grandezza, di rendere consapevole il nostro cuore che Dio ritornerà a nascere in noi e noi in Lui dandoci una volta in più l'opportunità di dimostrare il nostro amore e saggezza e dimenticarci i rancori e l'amarezza che ci allontanano dall' amore.

Federico e Patrizia



Questa esperienza ci ha arricchito il cuore e l'anima, nel vedere come la gente ha accolto positivamente il nostro presepe soprattutto nel notare i particolari, che hanno fatto la differenza e che l'hanno reso autentico. E' stato come coltivare giorno per giorno con piccoli gesti, un amore forte e duraturo verso il prossimo e verso Dio.

Mirko e Elena



Per la prima volta siamo stati coinvolti in una attività che ha messo sicuramente a prova le nostre capacità manuali e che ci ha permesso di frequentare persone nuove in un ambiente nuovo. Siamo arrivati un poco per curiosità e un poco trascinati da nostro figlio, peccato che all'invito abbiamo risposto in pochi, ma siamo veramente soddisfatti tanto del lavoro tanto del lavoro effettuato come dal rapporto che si è creato con i compagni d'avventura.

Daniele e Elena



Durante il periodo natalizio la nostra diventa la casa dei presepi. Ne abbiamo almeno sei, distribuiti nei vari ambienti. Per questo, quando è stato proposto ai genitori dei bambini di 5° primaria di realizzare il presepe, per la chiesa di S. Antonino, abbiamo aderito con piacere.

Peccato che la partecipazione sia stata piuttosto ridotta, poiché è stata un'esperienza formativa nonché divertente. Con materiali di riciclo e assenza di spese, noi e le altre coppie, abbiamo cercato di riprodurre l'atmosfera di quella notte di oltre 2000 anni fa, in cui la Sacra Famiglia ha incominciato a indicare alle altre famiglie che occorre accettare tutto, condividere tutto e cercare di risolvere tutto con Fede, Speranza e Amore.

Non è un messaggio facile, ma neppure impossibile.

Anna e Piero



Festa della famiglia

Educare in spirito di famiglia

Il 26 gennaio 2014, in tensostruttura, tutte le famiglie dei ragazzi della catechesi, quelle dei battezzati di questi ultimi anni, le coppie dei fidanzati e quelle che si sono sposate nell'ultimo anno, sono invitate alla celebrazione eucaristica della festa della famiglia.

Ci ritroviamo per far festa, per ringraziare Colui che è autore della vita e per godere delle cose belle che ci sono state donate. Tra queste c'è la famiglia che ci è stata donata al principio della creazione, Lui stesso ha voluto far parte di una famiglia che è un esempio luminoso per ogni famiglia del mondo.

Quest'anno il tema della festa della famiglia è Educare in spirito di famiglia. La presenza in diocesi dell'Urna di san Giovanni Bosco ci invita a legare la festa della famiglia con la settimana dell'educazione.

Occorre ripensare a come si educa in famiglia in rapporto anche alla comunità cristiana. Si dovrebbe lavorare in sinergia per la costruzione buona di ogni individuo. Ripensare quindi a come accompagnare le giovani generazioni nello sviluppo della propria personalità, donano loro basi solide su cui costruire ed intessere i loro rapporti con gli altri. Ogni luogo in cui la famiglia è chiamata a vivere diventa un campo in cui seminare lo stile evangelico, su cui testimoniare la bellezza di camminare sulla via tracciata da Gesù.



La celebrazione eucaristica di quest'anno sia quindi la prima tappa di un cammino che ci aiuti a vivere al meglio il nostro essere famiglia.

DECANATO DI GALLARATE all' Aloisianum di Gallarate

La commissione MISSIONARIA
organizza una

SERATA di PREGHIERA e di DESERTO

17 gennaio 2014 - Ore 21.00

Presieduta dal decano
Mons. IVANO VALAGUSSA

*"La gioia del Vangelo
che riempie la vita della comunità dei discepoli
è una gioia missionaria"*



Invia "Scuola Bus" di Djamboutou

La commissione missionaria della COPS ringrazia tutte le persone che hanno sostenuto la proposta caritativo-missionaria a favore dello SCUOLA BUS per la Scuola Cattolica di Djamboutou a Garoua - Camerun.

Ecco il rendiconto nei dettagli:



CAVARIA

Cassettine ragazzi	426,50
Cassetta posta in fondo alla chiesa	292,73
Offerta da parte del coretto	1000,00

OGGIONA

Cassettine ragazzi	387,75
Cassetta posta in fondo alla chiesa	255,00
Dal gruppo missionario	500,00

PREMEZZO

Cassettine ragazzi	316,00
Cassetta posta in fondo alla chiesa	625,00

S. STEFANO

Cassettine ragazzi	248,00
Cassetta posta in fondo alla chiesa	000,40
Offerte di due persone	200,00

TOTALE

4551,38



Preparazione al Natale ad OGGIONA

“... e venne ad abitare in mezzo a noi”



«Non possiamo restare chiusi nella parrocchia, nelle nostre comunità, quando tante persone sono in attesa del Vangelo! - ha sottolineato il Papa - Non è semplicemente aprire la porta per accogliere, ma è uscire dalla porta per cercare e incontrare! "Entrare nella logica del Vangelo significa uscire da noi stessi, da un modo di vivere la fede stanco e abitudinario, dai propri schemi che finiscono per chiuderci". "Spesso - ha osservato ancora Papa Francesco - ci accontentiamo di qualche preghiera, di qualche messa domenicale, di qualche gesto di carità, ma non abbiamo questo coraggio di uscire: siamo un po' come san Pietro che, non appena Ge-

sù parla di dono di sé, scappa.»

Queste parole di Papa Francesco hanno continuato a rimbombare nelle orecchie e nel cuore di noi catechiste, facendo sorgere in noi la domanda: ma come possiamo vivere questo invito nella nostra Comunità? Come possiamo portare la gioia del Vangelo nelle strade della nostra Parrocchia e come coinvolgere i bambini ed i ragazzi in questa “stupenda avventura”? Il Natale è “un tempo di grazia che il Signore ci dona per aprire le porte del nostro cuore, della nostra vita, delle nostre parrocchie, per uscire incontro agli altri, per farci noi vicini per portare la luce della gioia della nostra fede”. Ed allora ecco che,



illuminate dallo Spirito Santo, sotto la guida attenta di Suor Daniela e la fiducia accordataci da don Claudio, abbiamo preparato una Sacra Rappresentazione, coinvolgendo i ragazzi della catechesi. In quattro cortili del nostro paese, accolti dalle famiglie di quel rione, in quattro sere diverse, abbiamo rappresentato prima **“Il Sì di Maria e Giuseppe”** con i preadolescenti, poi **“Il Censimento ed il No delle osterie di Betlemme”** con i ragazzi di 5° elementare e 1° media, ancora **“Il Sì dei pastori”** con i bambini di 3° elementare, ed infine **“La Natività”** con i ragazzi di 4° elementare. E poi, **domenica 22 dicembre**, percorrendo alcune vie del paese e dirigendoci verso la Parrocchia e l’Oratorio, abbiamo rivissuto l’esperienza dell’annuncio del Natale, riproponendo tutti i quadri rappresentati nelle serate precedenti.

Quale gioia nel vedere i bambini ed i ragazzi, che si sono accuratamente preparati durante gli incontri di catechismo, interpretare i personaggi del Natale! Quanta felicità nell’incontrare famiglie che si sono adoperate in tutto e per tutto per aiutarci a vivere al meglio questa esperienza. E quanta gente, quanta ... ha voluto partecipare, con affetto e simpa-

tia, a questa iniziativa!

L’esperienza vissuta è stato un esperimento di “nuova evangelizzazione”: sulla scia delle parole di Papa Francesco, il messaggio del Natale è stato portato nelle nostre case, laddove viviamo. La cosa più importante da comprendere è che è il Signore stesso che viene a trovarci, che ci viene a prendere dove siamo, che viene ad abitare in mezzo a noi. A noi tocca solo accoglierlo e dirgli “SÌ” con gioia, così come hanno fatto Maria, Giuseppe ed i pastori. Ed allora ogni giorno sarà davvero Natale!

Una catechista



Appuntamenti 2014

DATE BATTESIMI

09 febbraio	a Cavaria	ore 15.30
02 marzo	a Oggiona	ore 10.00
21 aprile	a Premezzo Basso	ore 11.00
04 maggio	a Premezzo Alto	ore 15.30
25 maggio	a S. Stefano	ore 16.00
15 giugno	a Oggiona	ore 16.00
06 luglio	a Cavaria	ore 10.15

DATE 1^E COMUNIONI

04 maggio	a S. Stefano	ore 11.00
11 maggio	a Oggiona	ore 10.00
18 maggio	a Premezzo	ore 11.00
01 giugno	a Cavaria	ore 10.15

DATE 1^E CONFESSIONI

11 maggio	a Cavaria	ore 16.00	<i>per Cavaria e Premezzo</i>
18 maggio	a Oggiona	ore 16.00	<i>per Oggiona e S. Stefano</i>

DATA CRESIME

19 ottobre	<i>in tensostruttura</i>	ore 16.00
------------	--------------------------	-----------

DATE FESTE PATRONALI

27 aprile	a Premezzo	45° di sacerdozio di don Giancarlo Beltrami
25 maggio	a Oggiona	
15 giugno	a Cavaria	35° di sacerdozio di don Ennio Apeciti
22 giugno	a Premezzo <i>S. Luigi</i>	
14 settembre	a S. Stefano	15° di sacerdozio di don Giuseppe Bai

DATE FESTE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

26 aprile	a S. Stefano	ore 18.45
03 maggio	a Oggiona	ore 18.30
17 maggio	a Cavaria	ore 17.45
24 maggio	a Premezzo	ore 17.45

DATA FESTA DELLA RICONOSCENZA AI COLLABORATORI

09 maggio	e 30° di sacerdozio di don Claudio Lunardi - <i>Parroco</i>
-----------	---

DATA PELLEGRINAGGIO "MARIA AIUTO DEI CRISTIANI"

16 maggio	al Seminario di Venegono Inferiore
-----------	------------------------------------

DATA ORDINAZIONE SACERDOTALE DON MATTO CERIANI

7 / 8 giugno





L'ORATORIO VA IN MONTAGNA!!!

VALBONDIONE (Bg)

**Anche quest'anno...
L'oratorio va in
montagna**

... con l'obiettivo di migliorare il nostro stile di vita cristiana e di proseguire la costruzione della nostra Comunità Pastorale, attraverso la condivisione di alcuni giorni in montagna. Questo tempo e luogo ci permetteranno di riscoprire la bellezza dell'amicizia costruita attorno alle parole di un maestro insuperabile: Gesù. La preghiera comune, il gioco insieme, la disponibilità al servizio reciproco saranno i pilastri sui quali costruiremo questa esperienza. Non è dunque una semplice vacanza, ma la vita dell'oratorio che continua un itinerario cristiano vissuto durante l'anno.

Chi & quando

1° TURNO dal 13 al 20 luglio - 4^a - 5^a elementare - 1^a media
con Suor Daniela e il seminarista Michele

2° TURNO dal 20 al 27 luglio - 2^a - 3^a media
con Suor Ornella e Suor Patrizia

OSTELLO CASA CORTI - VALBONDIONE (BG) - mt. 1000

L'Ostello è di recente costruzione (inaugurato nel luglio 2000) ed è situato nel verde dei prati di Valbondione (BG), con ampi spazi per attività all'esterno; punto di partenza per svariate escursioni sulle Alpi Orobie e con la possibilità di raggiungere la cascate del Serio con i suoi 315 mt di salto.



Il senso del pellegrinaggio

“L’anno venturo a Gerusalemme!”. Così pregano ad ogni pasqua gli Ebrei dispersi nel mondo.

Anche i **cristiani guardano a Gerusalemme e alla Terra Santa come luoghi da visitare almeno una volta nella vita**, per andare alle sorgenti della loro fede.

Quella di **percorrere le strade e i luoghi dove è passato Gesù è senz’altro un’esperienza indimenticabile** rievocano per il credente luoghi e fatti che parlano dell’incontro tra Dio e l’uomo, della vittoria della vita sulla morte, dell’inizio di una nuova epoca dove è risuonata, risuona tuttora e risuonerà fino alla fine dei tempi la Buona Novella, luce per illuminare i passi degli uomini e delle donne di ogni epoca lungo i sentieri della vita quotidiana.

In Terra Santa si va per fondare nella storia e nella geografia l’evento cristiano, ricuperando al tempo stesso gli elementi fondamentali del disegno di Dio sull’uomo che Gesù ci ha rivelato.

Come Maria è possibile camminare sui sentieri dove Gesù è passato “custodendo tutto nel nostro cuore” (cfr. Lc 2,51), per tornare arricchiti di quella grande speranza che sola può dare un volto diverso al mondo attuale, al quale siamo chiamati a portare il lieto annuncio di Gesù di Nàzaret, dandone testimonianza nella quotidianità.

LE DATE E IL PROGRAMMA

Il programma prevede la **visita dei luoghi più significativi della Terra Santa** dalla Galilea (*Nazareth, lago di Tiberiade, Cafarnao...*) alla Samaria con Pozzo di Giacobbe, Hebron, fino ad arrivare in Giudea (*Betlemme, Gerusalemme*);

- **Data** fine anno 2014 e inizio 2015 - 8 giorni
- Notizie precise saranno date entro il mese di marzo
- Il pellegrinaggio si terrà se si raggiungono almeno 30 persone
- Le iscrizioni si apriranno nel prossimo mese di luglio
- Il pellegrinaggio sarà guidato dal Diacono Mauro Agosta
- È necessario che il **passaporto** abbia una validità di almeno sei mesi dalla data di rientro.



Sostegno a il “quadrifoglio”

Siamo all’inizio di un nuovo anno, il nostro Quadrifoglio sta diventando sempre più un utile sistema di comunicazione che permette a tutti di essere aggiornati sugli eventi significativi che riguardano la COPS. La sua uscita è garantita dalla collaborazione di alcuni volontari che con passione e dedizione hanno preso a cuore il nostro periodico.

Speriamo che anche in questo 2014 ci possiate sostenere concretamente in modo da ammortizzare le spese necessarie per l’inchiostro e la carta. Sentiamo nel cuore il vostro caloroso sostegno spirituale e questo ci aiuta a continuare con passione questo progetto che tanto ci sta a cuore. Grazie e buon 2014.

Ecco la programmazione anno 2014: N. 1 Gennaio / Febbraio
N. 2 Febbraio / Marzo
N. 3 Aprile
N. 4 Maggio / Giugno
N. 5 Luglio / Agosto
N. 6 Settembre
N. 7 Ottobre / Novembre
N. 8 Dicembre

Comunicazione

Comune di Cavaria con Premezzo - Del. N. 172 del 3.12.2013

ELIMINAZIONE DEL CORTEO FUNEBRE DA CHIESA A CIMITERO

La giunta comunale

- Premesso che ad oggi il corteo funebre nel tragitto chiesa-cimitero viene effettuato con l’assistenza scorta del Polizia Locale per garantire la sicurezza stradale del medesimo;
- Dato atto che dal 1 gennaio 2013 una unità dell’ufficio Polizia Locale ha cessato il rapporto di lavoro per anzianità del servizio e quindi l’organico in servizio è tuttora ridotto non essendosi provveduto alla sostituzione;
- Atteso che in relazione a ciò, in considerazione della necessità di garantire il regolare svolgimento del servizio d’istituto e l’apertura degli uffici al pubblico, è divenuta inconciliabile con le esigenze di servizio l’effettuazione della scorta specie durante le fasce orarie pomeridiane;
- Riscontrata la necessità per le ragioni sopra esposte di sopprimere il servizio assistenza/scorta al corteo funebre

Con decorrenza 1 gennaio 2014 NON SARÀ PIÙ CONSENTITO lo svolgimento dei cortei funebri sul territorio comunale di Cavaria e di Premezzo, essendo misura preventiva imprescindibile per la sicurezza delle persone in assenza del personale di vigilanza.



DEFUNTI

La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio, perché, nella sua misericordia e perdono, conceda la vita eterna ai nostri fratelli

A Bodio Lomnago il 15 novembre 2013 è morto **ALESSANDRO FERRERO**. Era nato il 23 giugno 1923 a Cavaria. Il funerale si è tenuto nella parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta il 16 novembre 2013.

Presso la casa di riposo di Marchirolo ha reso l'anima a Dio **MANILIA CATTANEO** nata a Casnigo (Bg) il 3 ottobre 1926. Ha sempre frequentato con assiduità la parrocchia di Oggiona e si è incontrata con Dio in Paradiso dopo aver ricevuto i Santi Sacramenti. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa Parrocchiale S. Annunciata in Oggiona il 23 novembre 2013.

Dopo mesi di sofferenza ha lasciato i suoi cari, il 27 novembre scorso, **FERDINANDO VALDEMARCA** nato a Grancona il 06 settembre 1936. I suoi lo hanno assistito fino all'ultimo nella propria abitazione di Premezzo Basso. Il funerale si è svolto nella Chiesa di S. Luigi il 29 novembre 2013.

Una delle ultime colonne secolari di Premezzo è tornata a Dio il 30 novembre 2013: **EGLE LUINI** vedova Fedeli era nata a Premezzo il 13 febbraio 1912. Fin da giovane ha sempre amato con passione la sua parrocchia e per quasi tutta la sua vita ha accompagnato i defunti premezzesi al cimitero aprendo il corteo funebre con la croce. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa di S. Antonino il 3 dicembre 2013.

A Verse il 1 dicembre 2013 è morto **DI DOMENICO DOMENICO** nato a Cava dei Tirreni SA il 08 gennaio 1930. Da anni risiedeva fuori comune, ma i suoi cari hanno voluto che i funerali fossero celebrati a Oggiona il 3 dicembre 2013.

Sostenuto dalla Grazia di Dio, ricevuta nei sacramenti, il giorno 5 dicembre 2013 è tornato tra le braccia del Signore **ALESSANDRO LUCATO**. Era nato a Piombino Dese (PD) il 08 ottobre 1929 ed abitava da parecchio con la moglie a Oggiona. I funerali si sono tenuti il 7 dicembre 2013.

In una clinica di Carate Brianza il 5 dicembre 2013 è mancato **ROCCO BARRILLA'** nato a Calanna il 8 agosto 1933. Per tanti anni è stato Vigile e Messo comunale, lavoro svolto con passione e competenza, con vero spirito di servizio. Il funerale si è tenuto nella parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta il 7 dicembre 2013.

Pur essendo residente da parecchi anni fuori comune, l'11 dicembre 2013 si sono tenuti a S. Stefano i funerali di **VITTORINO MACCHI** nato a Busto Arsizio (Va) il 27 febbraio 1929. E' mancato ai suoi cari il 9 dicembre a Cassano



Magnago.

Il 15 dicembre 2013, alle porte del suo centesimo compleanno è mancata ai suoi cari **LINA BARUZZO** della parrocchia di S. Stefano. Era nata a Villa Nova di Camposanpiero PD il 27 febbraio 1914. E' stata accudita dai suoi cari con tanta cura e amore in questi ultimi anni della sua vita. Riceveva sempre con tanta fede la comunione che periodicamente veniva portata nella sua abitazione. Le esequie funebri sono state celebrate il 17 dicembre 2013 nella chiesa parrocchiale di S. Stefano.

All'ospedale di Gallarate il 20 dicembre 2013 è morta **ROSA FOSSATI PI-GOZZI** era nata a Milano il 03 gennaio 1933 e abitava da anni a Cavarria. Il funerale si è tenuto nella parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta il 23 dicembre 2013

A Samarate il giorno 22 dicembre 2013 è mancata **MARIA SOLIDEA BERNARDI** nata a Castelfranco Veneto il 18 settembre 1923. Abitava a Cavarria. E' sempre stata accompagnata da uno Spirito di fede alimentato dalla Comunione che riceveva nella propria casa. I funerali si sono tenuti la vigilia di Natale 24 dicembre 2013

BATTESIMI

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori e dei padrini a credere in Cristo e nella fede cattolica:

Zanusso Francesco di Dimitrij e Sella Marta

Bettinelli Andrea di Igor Massimiliano e Zanetti Stefania

MATRIMONI

Hanno assunto l'impegno di formare una nuova famiglia con amore perenne e ispirato al Vangelo:

Bettinelli Igor Massimiliano e Stefania Zanetti della parrocchia di Premezzo, hanno celebrato il loro matrimonio cristiano nella chiesa di S. Luigi in Premezzo Basso il 14 dicembre 2013.



Ricominciano i Gruppi di ascolto

E' un'esperienza da vivere

È un'esperienza che riesce ad aggregare nei diversi gruppi persone per ascoltare, leggere, meditare e condividere la Parola secondo il metodo della *Lectio Divina*.

È un'esperienza arricchente ed unica che continua ad essere resa possibile grazie alla generosità degli animatori che con fedeltà curano la loro formazione negli incontri parrocchiali per poi ritrovarsi assieme presso le famiglie per pregare ed affidare il momento allo Spirito Santo.

È un'esperienza resa possibile grazie alla generosità delle famiglie ospitanti che mettono a disposizione le loro case.

È un'esperienza che ci auguriamo altri adulti facciano, perché è solo attraverso l'accostamento sincero e fedele alla Parola di Dio che si può arrivare ad una conoscenza vera di Gesù e ad una fede più motivata e più convinta.

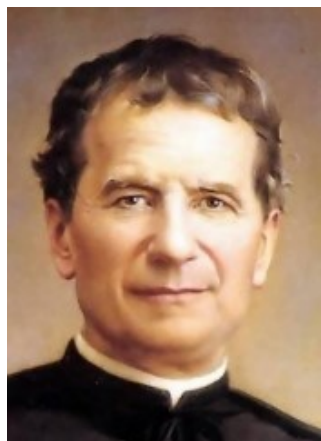
Vogliamo invitare, chi ancora non l'avesse fatto, a provare l'esperienza dei Gruppi di Ascolto, perché tra le tante parole che ogni giorno ci giungono uno spazio maggiore merita la Parola, con la P maiuscola: quella del Signore.

PROSSIMI INCONTRI

Mercoledì 15 gennaio

Mercoledì 12 febbraio

DON BOSCO è qui, l'urna attesa in Diocesi



Nel cammino verso il bicentenario della nascita del Santo (16 agosto 2015), dopo aver fatto tappa in 130 Nazioni in tutto il mondo, ora è in Italia e il 31 gennaio arriverà sul territorio ambrosiano



Scuola Materna di Premezzo

*“... gennaio 2014 porte e braccia aperte per
l'anno che verrà!”*

Siamo felici di invitarvi a visitare la scuola e a conoscere le persone in occasione del mese di gennaio dedicato alle iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2014/2015

Ogni giorno è per noi un dono e un'occasione di crescita umana e professionale. Ci impegniamo a viverlo con responsabilità e passione.



Vi aspettiamo tutti i giorni del mese di gennaio dalle 9 alle 13 e in qualsiasi altro orario su appuntamento chiamando il numero: 0331217334

In realtà siamo molti di più rispetto a quelli nella foto...ma tutti insieme non ci stavamo!!!!

Come normativa vigente possono iscriversi tutti i bambini nati nel 2011 e quelli nati entro il 30 aprile 2012.



Dal corso in preparazione al matrimonio



Pensiamo di poter parlare per la maggior parte dei futuri sposi dicendo che il corso in preparazione al matrimonio è, inizialmente, vissuto più come una tappa obbligatoria piuttosto che come un'opportunità di crescita della coppia stessa. Questi incontri infatti sono la naturale continuazione di un cammino che i fidanzati hanno intrapreso in precedenza durante la fase dell'innamoramento e sicuramente il giusto passaggio prima di compiere "il grande passo".

Da una prima conoscenza al fidanzamento ufficiale, vi è una crescita spontanea dentro ciascuno di noi, come una sorta di consapevolezza che questa "prima fase" debba finire e proseguire il cammino verso qualcosa di più forte. Questo corso fa da ponte a questa presa di coscienza ed effettivamente si è rivelato non solo un'occasione per conoscere persone, ma anche e soprattutto per condividere esperienze, opinioni e per discutere, a volte anche in modo provocatorio, di temi che altrimenti spesso restano fuori dalle nostre case.

Dal "ripasso" dei 7 sacramenti, agli accenni della Bibbia, dai discorsi e dalle citazioni del nostro Papa Francesco, alle analisi psicologiche delle reazioni uomo-donna di fronte a differenti problematiche, ecc... questi alcuni dei temi che Don Claudio, Don Ivano, Fra Alberto e le nostre coppie guida hanno affrontato e che ci hanno proposto in chiave moderna, cercando di infondere, soprattutto a chi era un po' scettico o un po' "arrugginito", la consapevolezza che facciamo parte di un progetto più grande di noi, quello dell'amore di Dio.

Non ci hanno dipinto una vita matrimoniale da "film", ma come una scelta che comporterà anche difficoltà e momenti duri, ma che si potranno superare con delle semplici regole da personalizzare sulle singole coppie, basate sul reciproco rispetto, la comprensione e riconoscendo i limiti umani e appellandoci all'amore del Signore.

Un sentito grazie, quindi, a nome di tutte le coppie del corso in preparazione al matrimonio 2013/2014, per la disponibilità, i bei momenti di riflessione (singola e a due) che ci hanno permesso di comprendere quanto la scintilla del nostro amore sia stata accesa da Dio.

Valentina e Minde





La Comunità Pastorale COPS organizza un pellegrinaggio in Umbria seguendo i passi lasciati da San Francesco, San Benedetto e Santa Rita da Cascia.

GUBBIO, ASSISI, CASCIA, NORCIA E LA VERNA

- Notizie più precise e i costi saranno presentati quanto prima.
- Il pellegrinaggio si terrà se si raggiungeranno almeno 30 persone

18-25 gennaio

Cristiani in preghiera



per incontrare il parroco

SS. MESSE

Sabato 11 gennaio	ore 18.45 a S. Stefano
Domenica 12 gennaio	ore 07.30 a Oggiona ore 11.00 a Premezzo Alto
Sabato 18 gennaio	ore 18.30 a Oggiona
Domenica 13 gennaio	ore 08.30 a Premezzo Basso ore 11.00 a S. Stefano
Sabato 25 gennaio	ore 17.45 a Cavaria
Domenica 26 gennaio	ore 08.30 a Premezzo Basso ore 10.00 a Oggiona ore 16.00 Tensostruttura oratorio di Cavaria
Sabato 1 febbraio	ore 17.45 a Premezzo
Domenica 2 febbraio	ore 09.00 a S. Stefano ore 10.00 a Oggiona - <i>presentazione cresimandi</i>
Sabato 8 febbraio	ore 17.45 a Cavaria
Domenica 9 febbraio	ore 07.30 a Oggiona ore 11.00 a S. Stefano - <i>presentazione cresimandi</i>
Sabato 15 febbraio	ore 18.30 a Oggiona
Domenica 16 febbraio	ore 07.30 a Oggiona ore 10.15 a Cavaria - <i>presentazione cresimandi</i>
Sabato 22 febbraio	ore 18.45 a S. Stefano
Domenica 23 febbraio	ore 08.30 a Premezzo Basso ore 11.00 a Premezzo A. - <i>presentazione cresimandi</i>

SS. CONFESSIONI

Sabato 11 gennaio	ore 18.00 a S. Stefano
Sabato 18 gennaio	ore 17.45 a Oggiona
Sabato 25 gennaio	ore 17.00 a Cavaria
Sabato 01 febbraio	ore 17.00 a Premezzo Alto
Sabato 08 febbraio	ore 17.00 a Cavaria
Sabato 15 febbraio	ore 17.45 a Oggiona
Sabato 22 febbraio	ore 18.00 a S. Stefano

UFFICI PARROCCHIALI

MARTEDI	dalle ore 16 alle ore 17.30 a Oggiona
MERCOLEDI	dalle ore 16 alle ore 17.30 a Premezzo Alto
GIOVEDI	dalle ore 16 alle ore 17.30 a Cavaria
VENERDI	dalle ore 16 alle ore 17.30 a Santo Stefano



CALENDARIO C.O.P.S. 2014

Mese di gennaio

Domenica 12 BATTESIMO DEL SIGNORE

Mercoledì 15 IN TUTTE LE PARROCCHIE: **GRUPPI DI ASCOLTO**

Venerdì 17 ALL'ALOISIANUM DI GALLARATE: SERATA DI DESERTO
PER LE COMMISSIONI MISSIONARIE DECANALI

Domenica 19 Il domenica dopo l'EPIFANIA DEL SIGNORE

Venerdì 24 ALLE ORE 21 A OGGIONA: SERATA () PER I FIDANZATI

Domenica 26 FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

ALLE ORE 16 - **MESSA PER TUTTE LE FAMIGLIE**
NELLA TENSOSTRUTTURA DELL'ORATORIO DI CAVARIA

Mercoledì 29 ALLE ORE 21 A OGGIONA: **CONSIGLIO PASTORALE DELLA COPS**

Venerdì 31 ALLE ORE 18.30 A OGGIONA: **MESSA di S. GIOVANNI BOSCO**

Mese di febbraio

Domenica 2 PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

- A OGGIONA: **DOMENICA IN** PER LA 5[^] EL. E 1[^] MEDIA
ORE 10.00 PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI 2014

- IN TUTTE LE PARROCCHIE: **BENEDIZIONE DELLE CANDELE**

- ALLE ORE 16.30 A OGGIONA:

VIDEO SUL VIAGGIO DEL PARROCO IN CAMERUN

Lunedì 3 IN TUTTE LE PARROCCHIE: **BENEDIZIONE DELLA GOLA**

Venerdì 7 ALLE ORE 21 A PREMEZZO BASSO: ADORAZIONE EUCARISTICA

Domenica 9 V domenica dopo l'EPIFANIA DEL SIGNORE

- A S. STEFANO: **DOMENICA IN** PER LA 5[^] EL. E 1[^] MEDIA
ORE 11.00 PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI 2014

- A CAVARIA: ORE 15.30 CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Martedì 11 - A CAVARIA: ORE 10.00 MESSA GLI AMMALATI

- A OGGIONA: ORE 20.30 MESSA DELLA BEATA VERGINE DI LOURDES

Mercoledì 12 IN TUTTE LE PARROCCHIE: **GRUPPI DI ASCOLTO**

Domenica 16 VI domenica dopo l'EPIFANIA DEL SIGNORE

- A CAVARIA: **DOMENICA IN** PER LA 5[^] EL. E 1[^] MEDIA
ORE 10.15 PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI 2014

- A OGGIONA: **DOMENICA IN** PER LE 3[^] E 4 EL.

l





IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale

“Maria aiuto dei cristiani”

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

www.ilquadrifogliocops.com

E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com

Direttore Responsabile: Lunardi don Claudio

Impaginazione: Fabio Brambati - Foto: Vincenzo Zucchi

Stampa: Sergio Furlan e Claudio Nerito



PRESSO LA PARROCCHIA DI CAVARIA, UN NOSTRO INCARICATO SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE OGNI VENERDI' DALLE 17.00 ALLE 18.00

Ecco i principali settori di intervento delle Acli: la tutela e la promozione dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva; l'assistenza previdenziale (Patronato) e fiscale (Caf); la difesa dell'ambiente (Anni Verdi) e del consumatore (Lega consumatori Acli); il sostegno agli agricoltori (Acli Terra); la formazione professionale (Enaip), la creazione e promozione di cooperative e, più in generale, di lavoro associato (Solaris); l'animazione culturale (Unasp) e sportiva (Us Acli); il turismo sociale (Cta); la promozione della donna (Coordinamento Donne), degli anziani (Fap) e della condizione giovanile (Ga); l'impegno per la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale (Ipsia); l'impegno con gli immigrati (Acli Colf e Progetto Immigrati).

QUESTO SERVIZIO SI SVOLGE ANCHE A S. STEFANO PRESSO IL CENTRO ANZIANI IL PRIMO E TERZO VENERDI' DI OGNI MESE DALLE ORE 17 ALLE ORE 18.



Anno 5 - N. 1 - Gennaio / Febbraio 2014